

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 aprile 2023, n. 575

Comune di BRINDISI Intervento: Stabilimento di produzione di pale eoliche nel porto di Brindisi (Sant'Apollinare) e contestuale concessione demaniale marittima; Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, con deleghe al Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*" e in particolare l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità".

Premesso che:

- con nota del 14/07/2022 il Dipartimento Ambiente Mobilità e Qualità Urbana ha trasmesso la nota prot. n. 20220022306 del 14/07/2022 (in atti prot. n. A00_145_6095 del 19/07/2022) dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (in seguito Autorità) di richiesta di parere per una istanza di Autorizzazione Unica ZES di cui al D.L. n. 91/2017 per la realizzazione di uno stabilimento di produzione di pale eoliche ubicato nel porto di Brindisi e contestuale concessione demaniale marittima (7 anni); con la medesima nota l'Autorità ha precisato che l'art. 5 bis, comma 2, del DL n. 91/2017 dispone che "*i progetti inerenti alle attività economiche ovvero l'insediamento di attività industriali, produttive e logistiche all'interno delle ZES, non soggetti a segnalazione certificata di inizio attività, sono soggetti ad autorizzazione unica, nel rispetto delle normative vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale. L'autorizzazione unica, ove necessario, costituisce variante agli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale, ad eccezione del piano paesaggistico regionale.*" ed ha indetto una conferenza di servizi decisa semplificata in modalità asincrona ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 5, comma 2 lett. a bis), 5 bis, commi 2,3,4,5 e 6, del D.L. 91/2017 e l'art. 14 bis e ss. gg. della Legge n. 241/1990;
- con nota prot. n. A00_145_6617 del 9/08/2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato quanto segue: agli "*atti di indizione della conferenza di servizi non risultano attivate procedure di compatibilità ambientale (VIA regionali o provinciali); presa visione degli elaborati progettuali e verificato che la proposta in oggetto interessa il solo Comune di Brindisi, si rappresenta che ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale n. 20 del 07.10.2009 "Norme per la pianificazione paesaggistica" (commi 1 e 6 bis) la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e/o dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte II e dal capo II del titolo I della parte IV del D.Lgs. 42/2004 nonché dalla pianificazione paesaggistica, è in capo al Comune di Brindisi, delegato ai sensi della D.G.R. n. 1152 dell'11.05.2010.*";
- con nota del 13/09/2022 il Dipartimento Ambiente Mobilità e Qualità Urbana ha trasmesso la nota prot. n. 20220027373 del 07/09/2022 (in atti al prot. n. A00_145_7548 del 15/09/2022) dell'Autorità di richiesta di integrazione documentale alla ACT Blade da parte dei vari Enti coinvolti nel procedimento e comunicato la proroga dei termini di conclusione del procedimento;
- con nota prot. n. 15342 del 7/10/2022 (in atti al prot. n. A00_145_8555 del 13/10/2023), la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce ha trasmesso, per conoscenza alla Regione Puglia - Sezione Paesaggio, le "*Valutazioni di competenza*", valutazione non favorevole alla

realizzazione dell'intervento per contrasto con l'art. 45 delle NTA del PPTR, relativamente ai BP "Territori costieri" e agli indirizzi di cui agli articoli 81 – 82 (leggasi art. 77), UCP "Testimonianza della stratificazione insediativa e area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa" ed in considerazione:

- *"della stretta interrelazione visuale delle opere di progetto con aree di grande valenza culturale tutelate, con particolare riferimento alle due aree tra le quali l'area di intervento si inserisce (Punta Le Terrare a est e lo Stabilimento Montecatini a ovest)";*
- *"delle visuali che verso tale sito, ad oggi libero, si hanno da numerosi punti di vista privilegiati citati in narrativa in stretto rapporto di intervisibilità con lo stesso [...] dai quali il profilo delle due tensostrutture e le ulteriori opere di progetto connesse sarebbero oltremodo visibili e contribuirebbero ad alterare notevolmente lo skyline consolidato";*
- *"dalla straordinaria vicinanza al sito archeologico di "Punta le Terrare" più volte menzionato e all'ex Stabilimento Montecatini (entrambi distanti meno di 100m dall'area di intervento), tutelati con provvedimento diretto e pertanto sottoposti alle disposizioni del Codice, in virtù del quale si ritiene che le opere di progetto potrebbero inoltre contribuire a sminuire i valori dei beni tutelati, inficiando le attività di recupero, tutela e valorizzazione ad oggi in atto";*
- in data 25/10/2022 il Dipartimento Ambiente Mobilità e Qualità Urbana ha trasmesso la nota prot. n. 20220031927 del 20/10/2022 (in atti al prot. n. A00_145_9299 del 07/11/2022) dell'Autorità, con la quale si inviava agli Enti coinvolti nel procedimento una "Comunicazione di sviluppo istruttoria", riferendo sull'esito dell'istruttoria espletata sulla base dei pareri resi dalle amministrazioni invitate; con medesima nota l'Autorità ha inteso richiedere al Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale la convocazione del tavolo di cui all'art. 14 quinquies, comma 4 della L. 241/1990;
- in data 11/11/2022 il Dipartimento Ambiente Mobilità e Qualità Urbana (in atti al prot. n. A00_145_9934 del 24/11/2022) ha trasmesso la nota prot. n. 20220032974 del 31/10/2022 dell'Autorità di comunicazione di nuova seduta di conferenza di servizi per il giorno 14/11/2022;
- in data 17/11/2022 il Dipartimento Ambiente Mobilità e Qualità Urbana (in atti al prot. n. A00_145_10043 del 29/11/2022) ha trasmesso la nota prot. n. 20220034112 dell'11 /11/2022 dell'Autorità di convocazione di conferenza di servizi per il giorno 14/11/2022, allegando la nota prot. n. 151 del 9/11/2022 del Commissario Straordinario ZES;
- con nota prot. n. 20220034984 del 18/11/2022 (in atti al prot. n. A00_145_9911 del 24/11/2022) l'Autorità ha chiesto alla Regione Puglia (Dipartimento Ambiente e Paesaggio e Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio) chiarimenti circa l'interpretazione del comma 1- septies dell'articolo 5 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, introdotto dall'articolo 4, comma 1-septies del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, con riferimento all'ambito oggettivo di applicazione dello stesso, sull'applicazione delle norme di tutela paesaggistica del PPTR ai territori degli ambiti portuali. La suddetta nota è stata riscontrata con prot. n. A00-145_10213 del 5/12/2022;
- in data 22/11/2022 il Dipartimento Ambiente Mobilità e Qualità Urbana (in atti al prot. n. A00_145_10045 del 29/11/2022) ha trasmesso la nota prot. n. 2022003 4657 del 16/11/2022 dell'Autorità contenente il verbale e della determinazione conclusiva;
- con nota prot. n. 20230008081 del 24/02/2023 (in atti al prot. n. A00_145_1778 del 27/02/2023) l'Autorità ha comunicato e chiesto quanto segue:
 - *"determinazione di conclusione favorevole della conferenza di servizi decisoria (prot. n. 36684 del 05.12.2022) avviata sull'istanza in oggetto finalizzata al rilascio di Autorizzazione Unica Zes, ex art. 5bis, commi 2 e 6, del Decreto-Legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito dalla Legge 3 agosto 2017, n.123 e modificato dall'art. 57 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n.77, convertito dalla Legge 29 luglio 2021 n.108, per la realizzazione e gestione di uno stabilimento di produzione di pale eoliche nell'ambito del porto di Brindisi- loc. Sant'Apollinare e contestuale concessione demaniale marittima ex art. 36 c.n., ed alla successiva nota (prot. n. 39005 del 29.12.2022) con cui si comunicava l'assenza di opposizioni ai sensi dell'art. 14 quinquies della L. 241/1990 e ss. mm. ed ii., entrambe della scrivente, e si comunica che a tutt'oggi questa Autorità non ha dato corso all'adozione del provvedimento finale (Autorizzazione Unica*

ZES) in quanto in attesa della produzione, da parte dell'istante, dei documenti necessari al rilascio del titolo”;

- “la sentenza della Corte Costituzionale, n. 6 del 26.01.2023 *...+ con cui è stata dichiarata l’illegittimità costituzionale di parte dell’art. 4, comma 1 septies, del Decreto legge n. 121 del 10 settembre 2021, che aveva introdotto il comma 1- septies dell’art. 5 della Legge 84/94 il cui enunciato recitava “Gli ambiti portuali come delimitati dal DPSS, ovvero, laddove lo stesso non sia ancora stato approvato, dai vigenti PRP, anche se approvati prima della data di entrata in vigore della presente legge, sono equiparati alle zone territoriali omogenee B, previste dal decreto del Ministero per i lavori pubblici 2 aprile 1968 n. 1444, ai fini dell’applicabilità della disciplina stabilita dall’art. 142, comma 2, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42. Le regioni adeguano il proprio piano territoriale paesistico regionale entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dall’approvazione del DPSS.”;

- “alla luce del vigente quadro normativo determinato dalla precitata pronuncia della Corte Costituzionale n. 6 del 26.01.2023, si ritiene doveroso ora acquisire il parere paesaggistico da parte degli organi competenti, prima pretermesso in applicazione alla norma dichiarata incostituzionale, in quanto il procedimento non si è concluso in via definitiva, non essendo stato rilasciato l’atto abilitativo finale; ritenuto che, pertanto, in base ai principi di buon andamento e di economia degli atti amministrativi, di semplificazione e di non aggravamento procedimentale, deve essere acquisito nel procedimento quel parere settoriale, senza necessità di indizione di una nuova e intera conferenza dei servizi; Ciò posto, considerato che le funzioni fondamentali in materia paesaggistica spettano all’Amministrazione regionale, si prega di voler rendere il parere di competenza, da considerarsi valido – se favorevole - quale autorizzazione paesaggistica, ove del caso in deroga al PPTR.” Sollecitando il rilascio del parere di competenza “atteso che la Società istante ha in corso complessa procedura presso Invitalia”;

- con nota prot. n. 20230012377 del 03/04/2023 l’Autorità (in atti al prot. n. A00_145_3018 del 7/04/2023) ha inoltrato nuovamente: “istanza di rilascio dell’autorizzazione paesaggistica e, ove del caso, anche in deroga al PPTR.” allegando la seguente documentazione:

- Relazione paesaggistica redatta da tecnico incaricato della ACT BLADE EUROPE s.r.l.;
- Decreto presidenziale n. 4 del 29 marzo 2023 di dichiarazione di pubblica utilità dell’iniziativa della società ACT BLADE s.r.l. (Allegato B)

- con propria nota prot. n. A00_145_3133 del 12/04/2023 è stato chiesto di provvedere al pagamento degli oneri istruttori e di predisporre Istanza di Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 90, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle NTA del PPTR utilizzando i modelli approvati con DGR 985/2015, integrando la “RELAZIONE PAESAGGISTICA” con le seguenti richieste:

1. l’assenza di alternative localizzative e/o progettuali;
2. la compatibilità delle opere con gli Obiettivi di Qualità di cui all’art. 37 riportati nella sezione C2 della relativa scheda d’Ambito “La campagna Brindisina” relativamente alle tre strutture: A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche, A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali, A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali e secondo quanto delineato dalle Linee guida 4.4.2 “Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate” sulla progettazione e gestione di aree produttive paesisticamente e ecologicamente attrezzate;
3. definire puntualmente gli interventi che risulterebbero in contrasto con il titolo VI delle NTA del PPTR, ovvero ritenuti non ammissibili e che dovrebbero essere realizzati in deroga alle prescrizioni e alle misure di salvaguardia e di utilizzazione dei Beni paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici di cui all’art. 38 delle NTA del PPTR ed interessanti l’area d’intervento.

- con nota del 17/04/2023, in atti al prot. n. A00_145_3273 del 18/04/2023, la società Act Blade (in seguito proponente) ha riscontrato la nota prot. n. 145_3133/2023, indicando il link da cui consultare la documentazione integrativa:

- REV.01 “Documentazione Fotografica”;
- modulo istanza autorizzazione paesaggistica;
- nota prot. n. 20230012352 del 03/04/2023 dell’Autorità del Sistema Portuale “Decreto presidenziale n. 4 del 29 marzo 2023 di dichiarazione di pubblica utilità dell’iniziativa della società ACT BLADE s.r.l.”;

- Relazione Paesaggistica;
 - Relazione Tecnica illustrativa;
 - Simulazioni
 - foto inserimento;
 - Tav1, 2, 3,4, 5, 6;
 - Tav. 6.1 – 6.1.1 “componenti geomorfologiche”;
 - Tav. 6.1 – 6.1.2 “componenti idrologiche”;
 - Tav. 6.2 – 6.1.2 “componenti botanico-vegetazionali”;
 - Tav. 6.2 – 6.2.2 “componenti aree protette e dei siti naturalistici”;
 - Tav. 6.3 – 6.3.1 “componenti culturali insediative”;
 - Tav. 6.3 – 6.3.2 “componenti dei valori percettivi”;
 - Tav. 0 Area di intervento. - Ricevuta di pagamento degli oneri istruttori (carte di identità).
- In data 19/04/2023 (in atti al prot. n. A00_145_3358 del 20/04/2023) il proponente ha inviato ulteriore documentazione integrativa, indicando il link da cui consultare la documentazione integrativa:
- asseverazione costo di intervento;
 - documentazione fotografica;
 - modulo istanza autorizzazione paesaggistica;
 - nota prot. n. 20230012352 del 03/04/2023 dell’Autorità del Sistema Portuale “Decreto presidenziale n. 4 del 29 marzo 2023 di dichiarazione di pubblica utilità dell’iniziativa della società ACT BLADE s.r.l.”;
 - Relazione paesaggistica ACT_REV.05;
 - Relazione Tecnica Illustrativa;
 - simulazione foto-inserimento;
 - Tav. 1, 2, 3,4, 5, 6;
 - Tav. 6.1 – 6.1.1 “componenti geomorfologiche”;
 - Tav. 6.1 – 6.1.2 “componenti idrologiche”;
 - Tav. 6.2 – 6.1.2 “componenti botanico-vegetazionali”;
 - Tav. 6.2 – 6.2.2 “componenti aree protette e dei siti naturalistici”;
 - Tav. 6.3 – 6.3.1 “componenti culturali insediative”;
 - Tav. 6.3 – 6.3.2 “componenti dei valori percettivi”;
 - TAV.A0 – Inquadramento area di intervento;
 - Ricevuta di pagamento degli oneri istruttori.
- con nota prot. n. A00_145_3376 del 20/04/2023 è stato comunicato l’avvio del procedimento, ai sensi dell’art. 7 della LN n. 241/1990 inviando la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento alla competente Soprintendenza;
- con nota prot. n. 20230014211 del 21/04/2023, in atti al prot. n. A00_145_3451 del 26/04/2023 l’Autorità ha indetto conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità sincrona, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 14 bis della legge n. 241/90 e art. 5, comma 1 lett. a) del D.L. 91/2017, per il rilascio della autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell’art. 95 del PPTR, art. 146 del D. lgs. n. 42 del 2004 – art. 90 NTA PPTR, specificando che il termine fissato per la cds *“scaturisce dalla necessità di definire la questione in tempo utile per consentire a Invitalia di procedere alla formalizzazione del finanziamento dell’iniziativa proposta dalla Act Blade Europe”*. L’Autorità ha reso disponibile la documentazione progettuale al link indicato.
- con nota prot. n. 6810 del 26/04/2023, in atti al prot. n. A00_145_3466 del 26/04/2023, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce ha espresso, per il progetto in oggetto, il proprio parere obbligatorio e vincolante con prescrizioni, prendendo atto delle premesse e considerazioni espresse dalla Regione Puglia in sede di relazione tecnica e proposta di provvedimento, delle prescrizioni di cui alla nota prot. n. A00_145_3376/2023 ed integrando le stesse con le seguenti ulteriori prescrizioni:
- al fine di mitigare gli impatti visuali: *“si ritiene necessario intensificare le barriere verdi già prescritte (oltre che realizzandole anche sul lato dell’ex magazzino Montecatini) in modo che risultino schermature realmente efficaci da estendere su tutti i lati; siano evitate “superfici riflettenti e colorazioni che prevalgano sul contesto*

circostante”; Risulta necessario *“pervenire ad un progetto di dettaglio relativo a tali opere di mitigazione che dovrà essere presentato ed approvato prima di dare inizio a qualsiasi opera”*

- in relazione ai beni archeologici presenti nel contesto: *resta fermo l'assoluto divieto di operare scavi o modifiche di alcun genere. È esclusa dal presente parere pertanto, qualsiasi opera che intacchi il sottosuolo come quelle per la realizzazione, ad esempio, di un sistema di trattamento dei reflui che prevede la posa in opera di una vasca settica attestata alla profondità di circa 2 metri, oltre alle relative canalizzazioni e ai sistemi di raccolta delle acque meteoriche, in relazione alle quali occorrerà approfondire l'analisi degli aspetti archeologici.”;*

- in relazione alle opere di mitigazione e compensazione, il progetto di dettaglio di riqualificazione dell'area archeologica *“Punta le Terrare”* dovrà essere redatto anche con il contributo di un archeologo qualificato ai sensi della normativa vigente e presentato alla Soprintendenza per l'autorizzazione prima di dare inizio a qualsiasi opera;

- *“assoluta necessità del ripristino delle aree con rimozione delle opere realizzate al termine delle attività”.*

Considerato che:

- l'istanza di Autorizzazione paesaggistica per la realizzazione dell'intervento proposto, su area di concessione demaniale marittima in area portuale, ai sensi dell'art. 36 del Codice della navigazione, è atto autonomo endoprocedimentale finalizzato all'Autorizzazione Unica ZES, ai sensi dell'art. 5 bis del D.L. 91 del 2017, convertito con modifiche dalla L. 123 del 2017 su area della superficie di mq 12.768, sita in località Sant'Apollinare, nel porto di Brindisi, allo scopo di allocare dei capannoni prefabbricati all'interno dei quali avviare l'attività di ricerca e sviluppo e di manifattura di pale eoliche ACT BLADE. L'area di intervento ricade in un'area tipizzata dal PRG vigente come “D3”, zona ASI, individuata catastalmente al Foglio di mappa n. 56, Particelle nn. 8 – 71 – 143 – 384.

- Il progetto interferisce con il Bene Paesaggistico (BP) **“Territori costieri”** poiché l'intervento risulta in contrasto con l'art. 45 delle NTA del PPTR, che ritiene al punto a1) e a4) non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

- *realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali;*
- *trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità.*

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”.*

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);
- del Parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, nota prot. n. 6810 del 26/04/2023, parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *“L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre*

l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato."

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico (ALLEGATO A), in accordo con il Parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, nota prot. n. 6810 del 26/04/2023, parte integrante e sostanziale dell'Allegato A, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato, del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e degli articoli 90 e 95 delle NTA del PPTR, per la realizzazione di: "Stabilimento di produzione di pale eoliche nel porto di Brindisi" – Foglio di mappa n. 56, Particelle nn. 8 – 71 – 143 – 384" composto dagli elaborati trasmessi dall'Autorità con nota prot. n. 20230014211 del 21/04/2023.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

1. DI RILASCIARE, per il progetto di "Stabilimento di produzione di pale eoliche nel porto di Brindisi (Sant'Apollinare) e contestuale concessione demaniale marittima"; – Foglio di mappa n. 56, Particelle nn. 8 – 71 – 143 – 384" Proponente, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, in accordo con il Parere espresso con nota prot. n. 6810 del 26.04.2023 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, **l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli articoli 90 e 95 delle NTA del PPTR, con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico (ALLEGATO A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Prescrizione di cui alla nota prot. n. A00_145/3376 del 20/04/2023.

- *"predisporre ed attuare un progetto di compensazione e mitigazione, come dichiarato dal proponente nella relazione paesaggistica, di riqualificazione dell'area archeologica "Punta le Terrare", a valere quale prescrizione del presente atto e da attuarsi successivamente nell'arco di tempo previsto dalla concessione demaniale e dall'Autorizzazione paesaggistica. Il progetto, redatto da un tecnico (agronomo, forestale, architetto paesaggista, ecc.), deve tener conto del contesto costiero di riferimento e delle limitazioni derivanti dalla presenza del sito di bonifica (S.I.N.). Inoltre al fine di verificare la disponibilità delle aree, la conformità urbanistica degli interventi, i rapporti tra i vari Enti, l'iter autorizzativo, il progetto dovrà essere elaborato di concerto con le amministrazioni coinvolte quali Soprintendenza, Autorità del sistema portuale, consorzio ASI, Comune di Brindisi, anche mediante la predisposizione di un protocollo di intesa.";*

- *le opere di progetto siano localizzate distanti e al di fuori dalla perimetrazione dell'UCP "Testimonianza della stratificazione insediativa - ex magazzino Montecatini". A tal fine dovrà essere presentato un elaborato planimetrico (scala 1:1000) quotato con chiara indicazione dell'ubicazione delle tensostrutture e della relativa distanza dal bene "ex magazzino Montecatini". L'ubicazione dell'immobile, per quanto possibile, dovrà essere posta in maniera tale da essere schermata dalle fasce arbustive esistenti che all'uopo dovranno essere incrementate e infittite;*
- *ripristino delle aree con rimozione delle opere realizzate al termine delle attività, qualora previsto dalla concessione demaniale"*

Prescrizione di cui alla nota della Soprintendenza prot. 6810 del 26.04.2023

- *intensificare le barriere verdi già prescritte (oltre che realizzandole anche sul lato dell'ex magazzino Montecatini) in modo che risultino schermature realmente efficaci da estendere su tutti i lati;*
- *siano evitate "superfici riflettenti e colorazioni che prevalgano sul contesto circostante";*
- *"pervenire ad un progetto di dettaglio relativo a tali opere di mitigazione che dovrà essere presentato ed approvato prima di dare inizio a qualsiasi opera"*
- *"assoluto divieto di operare scavi o modifiche di alcun genere. È esclusa dal presente parere pertanto, qualsiasi opera che intacchi il sottosuolo come quelle per la realizzazione, ad esempio, di un sistema di trattamento dei reflui che prevede la posa in opera di una vasca settica attestata alla profondità di circa 2 metri, oltre alle relative canalizzazioni e ai sistemi di raccolta delle acque meteoriche, in relazione alle quali occorrerà approfondire l'analisi degli aspetti archeologici.";*
- *il progetto di dettaglio di riqualificazione dell'area archeologica "Punta le Terrare" dovrà essere redatto anche con il contributo di un archeologo qualificato ai sensi della normativa vigente e presentato alla Soprintendenza per l'autorizzazione prima di dare inizio a qualsiasi opera.*
- *assoluta necessità del ripristino delle aree con rimozione delle opere realizzate al termine delle attività.*

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce;
- Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale;
- ACT BLADE s.r.l.;
- Consorzio ASI;
- Comune di Brindisi.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria PO
(Ing. Vittoria Antonia Greco)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente Della Giunta Regionale
(Dott. Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dal Presidente;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1. DI APPROVARE** la relazione del Presidente Della Giunta Regionale.
- 2. DI RILASCIARE** per il progetto di “Stabilimento di produzione di pale eoliche nel porto di Brindisi (Sant’Apollinare) e contestuale concessione demaniale marittima”; – Foglio di mappa n. 56, Particelle nn. 8 – 71 – 143 – 384” - Proponente, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, in accordo con il Parere espresso con nota prot. n. 6810 del 26.04.2023 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, **l’Autorizzazione Paesaggistica in deroga**, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli articoli 90 e 95 delle NTA del PPTR, con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico (ALLEGATO A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Prescrizione di cui alla nota prot. n. A00_145/3376 del 20/04/2023.

- *“predisporre ed attuare un progetto di compensazione e mitigazione, come dichiarato dal proponente nella relazione paesaggistica, di riqualificazione dell’area archeologica “Punta le Terrare”, a valere quale prescrizione del presente atto e da attuarsi successivamente nell’arco di tempo previsto dalla concessione demaniale e dall’Autorizzazione paesaggistica. Il progetto, redatto da un tecnico (agronomo, forestale, architetto paesaggista, ecc.), deve tener conto del contesto costiero di riferimento e delle limitazioni derivanti dalla presenza del sito di bonifica (S.I.N.). Inoltre al fine di verificare la disponibilità delle aree, la conformità urbanistica degli interventi, i rapporti tra i vari Enti, l’iter autorizzativo, il progetto dovrà essere elaborato di concerto con le amministrazioni coinvolte quali Soprintendenza, Autorità del sistema portuale, consorzio ASI, Comune di Brindisi, anche mediante la predisposizione di un protocollo di intesa.”;*
- *le opere di progetto siano localizzate distanti e al di fuori dalla perimetrazione dell’UCP “Testimonianza della stratificazione insediativa - ex magazzino Montecatini”. A tal fine dovrà essere presentato un elaborato planimetrico (scala 1:1000) quotato con chiara indicazione dell’ubicazione delle tensostrutture e della relativa distanza dal bene “ex magazzino Montecatini”. L’ubicazione dell’immobile, per quanto possibile, dovrà essere posta in maniera tale da essere schermata dalle fasce arbustive esistenti che all’uopo dovranno essere incrementate e infittite.;*
- *ripristino delle aree con rimozione delle opere realizzate al termine delle attività, qualora previsto dalla concessione demaniale”*

Prescrizione di cui alla nota della Soprintendenza prot. 6810 del 26.04.2023

- *“intensificare le barriere verdi già prescritte (oltre che realizzandole anche sul lato dell’ex magazzino Montecatini) in modo che risultino schermature realmente efficaci da estendere su tutti i lati”;*
- *siano evitate “superfici riflettenti e colorazioni che prevalgano sul contesto circostante”;*
- *“pervenire ad un progetto di dettaglio relativo a tali opere di mitigazione che dovrà essere presentato ed approvato prima di dare inizio a qualsiasi opera”*
- *“assoluto divieto di operare scavi o modifiche di alcun genere. È esclusa dal presente parere pertanto, qualsiasi opera che intacchi il sottosuolo come quelle per la realizzazione, ad esempio, di un sistema di trattamento dei reflui che prevede la posa in opera di una vasca settica attestata alla profondità di circa 2 metri, oltre alle relative canalizzazioni e ai sistemi di raccolta delle acque meteoriche, in relazione alle quali occorrerà approfondire l’analisi degli aspetti archeologici.”;*

- il progetto di dettaglio di riqualificazione dell'area archeologica "*Punta le Terrare*" dovrà essere redatto anche con il contributo di un archeologo qualificato ai sensi della normativa vigente e presentato alla Soprintendenza per l'autorizzazione prima di dare inizio a qualsiasi opera.
 - "*assoluta necessità del ripristino delle aree con rimozione delle opere realizzate al termine delle attività*".
- 3. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- 4. DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
- alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce;
 - Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale;
 - ACT BLADE s.r.l.;
 - Consorzio ASI;
 - Comune di Brindisi.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00033

Comune di BRINDISI

**Stabilimento di produzione di pale eoliche nel porto di Brindisi (Sant'Apollinare) e
contestuale concessione demaniale marittima.**

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

DOCUMENTAZIONE IN ATTI:

Con nota prot. n. 20220022306 del 14/07/2022 (in atti prot. n. A00_145_6095 del 19/07/2022) l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (in seguito Autorità) ha chiesto il parere di competenza per una istanza di Autorizzazione Unica ZES di cui al DL 91/2017 per la realizzazione di uno stabilimento di produzione di pale eoliche ubicato nel porto di Brindisi; con la medesima nota nel precisare che "l'art. 5 bis, comma 2, del DL n. 91/2017, che prevede "i progetti inerenti alle attività economiche ovvero l'insediamento di attività industriali, produttive e logistiche all'interno delle ZES, non soggetti a segnalazione certificata di inizio attività, sono soggetti ad autorizzazione unica, nel rispetto delle normative vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale. L'autorizzazione unica, ove necessario, costituisce variante agli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale, ad eccezione del piano paesaggistico regionale.", ha indetto una conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 5, comma 2 lett. a bis), 5 bis, commi 2,3,4,5 e 6, del D.L. 91/2017 e l'art. 14 bis e ss. gg. della Legge n. 241/1990.

Con propria nota prot. n. A00_145_6617 del 9/08/2022 è stato rappresentato che agli "atti di indizione della conferenza di servizi non risultano attivate procedure di compatibilità ambientale (VIA regionali o provinciali); presa visione degli elaborati progettuali e verificato che la proposta in oggetto interessa il solo Comune di Brindisi, si rappresenta che ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale n. 20 del 07.10.2009 "Norme per la pianificazione paesaggistica" (commi 1 e 6bis) la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e/o dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte II e dal capo II del titolo I della parte IV del D.Lgs. 42/2004 nonché dalla pianificazione paesaggistica, è in capo al Comune di Brindisi, delegato ai sensi della D.G.R. n. 1152 dell'11.05.2010." Nell'ambito della suddetta conferenza di servizi, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce con parere prot. n. 1403 del 20.09.2022, esprimeva valutazione non favorevole alla realizzazione dell'intervento per contrasto con l'art. 45 delle NTA del PPTR, relativamente ai BP "Territori costieri" e agli indirizzi di cui agli articoli 81 – 82 (leggasi art. 77), UCP "Testimonianza della stratificazione insediativa e area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa".

Con nota prot. n. 20220034984 del 18/11/2022 (in atti al prot. n. A00_145_9911 del 24/11/2022) l'Autorità ha chiesto chiarimenti circa l'interpretazione del comma 1-

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

septies dell'articolo 5 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, introdotto dall'articolo 4, comma 1-septies del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, con riferimento all'ambito oggettivo dello stesso e circa l'applicazione delle norme di tutela paesaggistica del PPTR ai territori degli ambiti portuali. La suddetta nota è stata riscontrata con prot. n. A00-145_10213 del 5/12/2022.

In data 22/11/2022 il Dipartimento Ambiente Mobilità e Qualità Urbana (in atti al prot. n. A00_145_10045 del 29/11/2022) ha trasmesso la nota prot. n. 2022003 4657 del 16/11/2022 dell'Autorità contenente il verbale e della determinazione conclusiva;

Con nota prot. n. 20230008081 del 24/02/2023 (in atti al prot. n. A00_145_1778 del 27/02/2023) l'Autorità ha comunicato e chiesto quanto segue:

- *"determinazione di conclusione favorevole della conferenza di servizi decisoria (prot. n. 36684 del 05.12.2022) avviata sull'istanza in oggetto finalizzata al rilascio di Autorizzazione Unica Zes, ex art. 5bis, commi 2 e 6, del Decreto-Legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito dalla Legge 3 agosto 2017, n.123 e modificato dall'art. 57 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n.77, convertito dalla Legge 29 luglio 2021 n.108, per la realizzazione e gestione di uno stabilimento di produzione di pale eoliche nell'ambito del porto di Brindisi- loc. Sant'Apollinare e contestuale concessione demaniale marittima ex art. 36 c.n., ed alla successiva nota (prot. n. 39005 del 29.12.2022) con cui si comunicava l'assenza di opposizioni ai sensi dell'art. 14 quinquies della L. 241/1990 e ss. mm. ed ii., entrambe della scrivente, e si comunica che a tutt'oggi questa Autorità non ha dato corso all'adozione del provvedimento finale (Autorizzazione Unica ZES) in quanto in attesa della produzione, da parte dell'istante, dei documenti necessari al rilascio del titolo";*
- *"la sentenza della Corte Costituzionale, n. 6 del 26.01.2023 [...] con cui è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale di parte dell'art. 4, comma 1 septies, del Decreto legge n. 121 del 10 settembre 2021, che aveva introdotto il comma 1- septies dell'art. 5 della Legge 84/94 il cui enunciato recitava "Gli ambiti portuali come delimitati dal DPSS, ovvero, laddove lo stesso non sia ancora stato approvato, dai vigenti PRP, anche se approvati prima della data di entrata in vigore della presente legge, sono equiparati alle zone territoriali omogenee B, previste dal decreto del Ministero per i lavori pubblici 2 aprile 1968 n. 1444, ai fini dell'applicabilità della disciplina stabilita dall'art. 142, comma 2, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42. Le regioni adeguano il proprio piano territoriale paesistico regionale entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dall'approvazione del DPSS.";*
- *alla luce del vigente quadro normativo determinato dalla precitata pronuncia della Corte Costituzionale n. 6 del 26.01.2023, si ritiene doveroso ora acquisire il parere paesaggistico da parte degli organi competenti, prima pretermesso in applicazione alla norma dichiarata incostituzionale, in quanto il procedimento non si è concluso in via definitiva, non essendo stato rilasciato l'atto abilitativo finale; ritenuto che, pertanto, in base ai principi di buon andamento e di economia degli atti amministrativi, di semplificazione e di non aggravamento procedimentale, deve essere acquisito nel procedimento quel parere settoriale, senza necessità di indizione di una nuova e intera conferenza dei servizi; Ciò posto,*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

considerato che le funzioni fondamentali in materia paesaggistica spettano all'Amministrazione regionale, si prega di voler rendere il parere di competenza, da considerarsi valido – se favorevole - quale autorizzazione paesaggistica, ove del caso in deroga al PPTR.

Sollecitando il rilascio del parere di competenza *“atteso che la Società istante ha in corso complessa procedura presso Invitalia”.*

Con nota prot. n. 20230012377 del 03/04/2023 l'Autorità (in atti al prot. n. A00_145_3018 del 7/04/2023) ha inoltrato nuovamente: *“istanza di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e, ove del caso, anche in deroga al PPTR.”*, allegando la seguente documentazione:

- Relazione paesaggistica redatta da tecnico incaricato della ACT BLADE EUROPE s.r.l.;
- Decreto presidenziale n. 4 del 29 marzo 2023 di dichiarazione di pubblica utilità dell'iniziativa della società ACT BLADE s.r.l.

Con propria nota prot. n. A00_145/3133 del 12/04/2023 è stato chiesto di provvedere al pagamento degli oneri istruttori e di predisporre Istanza di Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 90, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR utilizzando i modelli approvati con DGR 985/2015, integrando la *“RELAZIONE PAESAGGISTICA”* con le seguenti richieste:

1. l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali;
2. la compatibilità delle opere con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 riportati nella sezione C2 della relativa scheda d'Ambito *“La campagna brindisina”* relativamente alle tre strutture: A.1 Struttura e componenti Idro-Geo Morfologiche, A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali, A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali e secondo quanto delineato dalle Linee guida 4.4.2 *“Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate”* sulla progettazione e gestione di aree produttive paesaggisticamente e ecologicamente attrezzate;
3. definire puntualmente gli interventi che risulterebbero in contrasto con il titolo VI delle NTA del PPTR, ovvero ritenuti non ammissibili e che dovrebbero essere realizzati in deroga alle prescrizioni e alle misure di salvaguardia e di utilizzazione dei Beni paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR ed interessanti l'area d'intervento.

Con nota del 17/04/2023, in atti al prot. n. A00_145_3273 del 18/04/2023, la società *Act Blade* (in seguito proponente) ha riscontrato la nota prot. n. 145_3133/2023, indicando il link da cui consultare la documentazione integrativa:

- REV.01 *“Documentazione Fotografica”*;
- modulo istanza autorizzazione paesaggistica;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

- nota prot. n. 20230012352 del 03/04/2023 dell'Autorità del Sistema Portuale "Decreto presidenziale n. 4 del 29 marzo 2023 di dichiarazione di pubblica utilità dell'iniziativa della società ACT BLADE s.r.l.";
- Relazione Paesaggistica;
- Relazione Tecnica illustrativa;
- Simulazioni – foto inserimento;
- Tav1, 2, 3,4, 5, 6;
- Tav. 6.1 – 6.1.1 "componenti geomorfologiche";
- Tav. 6.1 – 6.1.2 "componenti idrologiche";
- Tav. 6.2 – 6.1.2 "componenti botanico-vegetazionali";
- Tav. 6.2 – 6.2.2 "componenti aree protette e dei siti naturalistici";
- Tav. 6.3 – 6.3.1 "componenti culturali insediative";
- Tav. 6.3 – 6.3.2 "componenti dei valori percettivi";
- Tav. 0 Area di intervento.
- Ricevuta di pagamento degli oneri istruttori (carte di identità).

In data 19/04/2023 (in atti al prot. n. A00_145_3358 del 20/04/2023) il proponente ha inviato ulteriore documentazione integrativa, indicando il link da cui consultare la documentazione integrativa costituita da:

- asseverazione costo di intervento;
- documentazione fotografica;
- modulo istanza autorizzazione paesaggistica;
- nota prot. n. 20230012352 del 03/04/2023 dell'Autorità del Sistema Portuale "Decreto presidenziale n. 4 del 29 marzo 2023 di dichiarazione di pubblica utilità dell'iniziativa della società ACT BLADE s.r.l.";
- Relazione paesaggistica ACT_REV.05;
- Relazione Tecnica Illustrativa;
- simulazione foto-inserimento;
- Tav. 1, 2, 3,4, 5, 6;
- Tav. 6.1 – 6.1.1 "componenti geomorfologiche";
- Tav. 6.1 – 6.1.2 "componenti idrologiche";
- Tav. 6.2 – 6.1.2 "componenti botanico-vegetazionali";
- Tav. 6.2 – 6.2.2 "componenti aree protette e dei siti naturalistici";
- Tav. 6.3 – 6.3.1 "componenti culturali insediative";
- Tav. 6.3 – 6.3.2 "componenti dei valori percettivi";
- TAV.A0 – Inquadramento area di intervento;
- Ricevuta di pagamento degli oneri istruttori.

Con nota prot. n. 20230014211 del 21/04/2023, in atti al prot. n. A00_145_3451 del 26/04/2023 l'Autorità ha indetto per il giorno 26/04/2023 conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità sincrona, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 14 bis della legge n. 241/90 e 5, comma 1 lett. a) del D.L. 91/2017, per il rilascio della autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 del PPTR, art. 146 del D. lgs. n.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

42 del 2004 – art. 90 NTA PPTR. L’Autorità ha reso disponibile la documentazione progettuale al link indicato.

Con nota prot. n. 6810 del 26/04/2023, in atti al prot. n. A00_145_3466 del 26/04/2023, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce ha espresso il parere obbligatorio e vincolante con prescrizioni, prendendo atto delle premesse e considerazioni espresse dalla Regione Puglia in sede di relazione tecnica e proposta di provvedimento, delle prescrizioni di cui alla nota prot. n. A00_145_3376/2023 ed integrando le stesse con ulteriori prescrizioni.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

Dalla consultazione della documentazione agli atti si rileva che l’intervento prevede la realizzazione di due tensostrutture destinate alla produzione di pale per turbine eoliche leggere, da realizzarsi sul piazzale denominato *Banchina Sant’Apollinare* sito nel porto interno del Comune di Brindisi. La società è infatti impegnata nella ricerca, sviluppo e produzione di pale per turbine eoliche leggere di nuova tecnologia.

L’intervento interessa una superficie di “circa 12.768 mq” sulla quale si prevede la realizzazione delle **due tensostrutture amovibili, per una superficie complessiva coperta di 5.459,43 mq ed aree scoperte di 7.308,57 mq.** (cfr “Relazione Tecnica Illustrativa”, REV. 01 del 19/04/2023).

Capannone A: 120,00 m x 30,00 m = 3600,00 mq

Capannone B: 90,00 m x 20,30 m = 1827,00 mq

Cabina elettrica Enel: 2,50 m x 12,97 m = 32,43 mq

(cfr. TAV. A2 - Planimetria e Dati Tecnici dell’intervento)

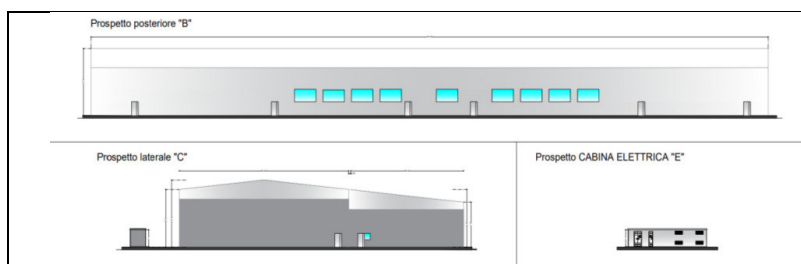


Fig. 2 Dati dimensionali (cfr Prospetti", TAV. A4)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

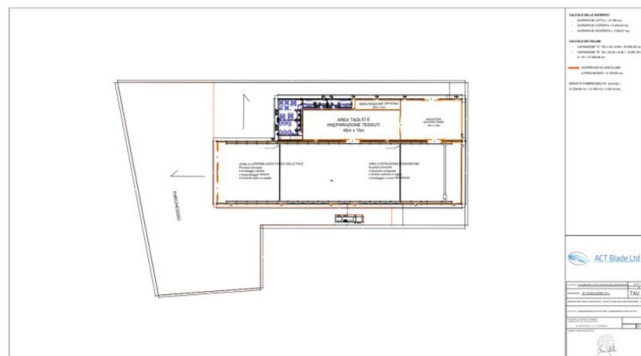


Fig. 1 Planimetria (cfr TAV. A2 - PLANIMETRIA E DATI TECNICI DELL'INTERVENTO - 19/04/2023)

Le stesse saranno realizzate su un basamento in cls di altezza circa 40 cm senza intaccare la matrice sottostante.

L'area esterna sarà destinata alla movimentazione di materie prime e prodotti finiti e solo una parte a parcheggio. (cfr "Relazione Tecnica Illustrativa", REV.01" del 19/04/2023).

Stato dei Luoghi:

L'area attualmente non risulta occupata da alcun immobile ed è caratterizzata da un piazzale asfaltato a servizio delle attività portuali.

"L'immobile oggetto dell'intervento ricade in un'area tipizzata dal PRG vigente come "D3" (zona ASI), comprendenti le parti del territorio comunale definite come zone portuali."

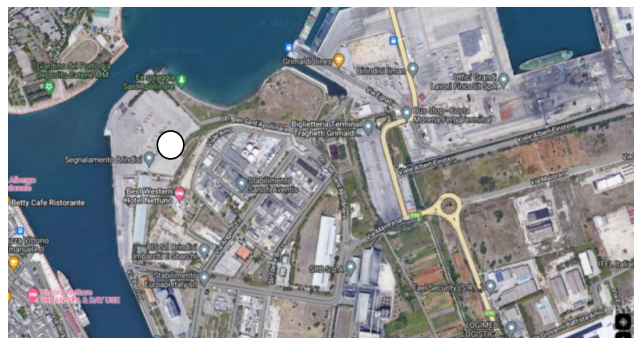


Fig. 3 Stato dei luoghi (fonte Google Maps)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**



Fig. 3.1 Area di intervento

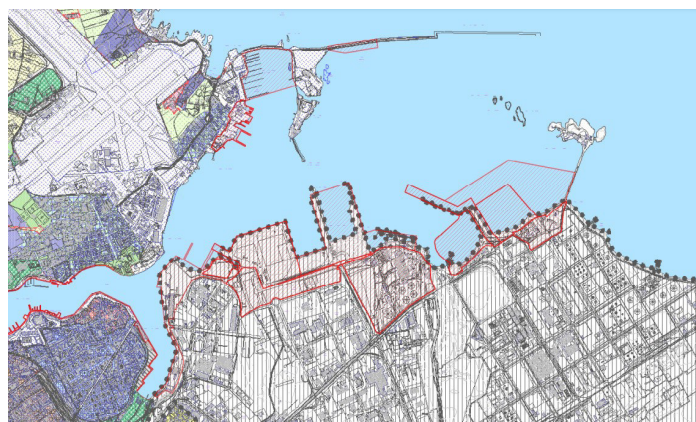


Fig. 4 in retinato rosso le area Piano Regolatore Portuale di Brindisi (fonte Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, link <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9269/13603?pagina=2>)

DESCRIZIONE GEOGRAFICO-PAESAGGISTICA DEL CONTESTO

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015, risulta che l'intervento proposto interessa l'Ambito Paesaggistico "**La Campagna brindisina**", dell'omonima figura territoriale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

L'ambito in esame, definisce Brindisi "città d'acqua": *"Questo paesaggio costiero si estende da Punta Bufaloria, al confine tra Carovigno e Brindisi, a Campo di Mare, al confine tra S. Pietro Vernotico e Torchiarolo, e ricade nei confini amministrativi di Carovigno, Brindisi e S. Pietro Vernotico, comprendendo parte del territorio di S. Vito dei Normanni. La costa brindisina rappresenta il tratto terminale di una pianura incisa da solchi torrentizi poco profondi e delimitata da deboli ondulazioni collinari che degradano verso il mare. Il litorale è basso e caratterizzato da un andamento poco accidentato e piuttosto lineare; sono presenti sia tratti sabbiosi, spesso accompagnati dalla presenza di cordoni dunari, paludi e laghi retrodunari, sia tratti in roccia tenera, con presenza di tratti a falesia (anche di origine antropica)."*

L'intera ala orientale del porto è di fatto occupata dall'enorme piattaforma produttiva ed interdotta alla città. Su un'area di circa 500 ettari, si estende un enorme complesso petrolchimico (Montecatini-Shell, poi Montedison), che con gli stabilimenti Augusta e le centrali Enel ha avviato un indotto che ha fatto crescere enormemente il movimento mercantile del porto e, purtroppo, anche le criticità ambientali.

Tra **le criticità della figura territoriale** il PPTR rileva: *"L'insenatura naturale di Brindisi presenta oggi un elevatissimo grado di artificializzazione in ragione delle intense attività portuali. In altri punti della costa, il grado di artificializzazione appare elevato soprattutto nei punti dove sono state erette opere di difesa di diversa tipologia: una combinazione mista di opere di difesa arma il litorale di Punta Penna Grossa; opere longitudinali aderenti armano il litorale tra Case Bianche e Punta Patedda (ad ovest di Brindisi), l'attacco a mare dell'area industriale orientale di Brindisi e della piattaforma energetica di Cerano, oltre che la costa meridionale delle isole Pedagne; opere di difesa trasversali armano invece entrambi i lati dell'insenatura del porto (tra Punta Penne e Punta del Serrone e tra Capo Bianco e Capo Cavallo)".* (cfr scheda d'ambito n. 9 "Campagna Brindisina")

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 si rappresenta che l'intervento ricade in un'area qualificata come:

STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

Componenti idrologiche

Bene Paesaggistico

"Territori costieri" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44 e alle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.

A riguardo l'intervento risulta in contrasto con l'art. 45 che ritiene al punto a1) e a4) non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

- realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali;
- trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che in ragione di quanto



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

previsto dall'art. 45 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

Componenti culturali e insediative:

Ulteriore Contesto di Paesaggio "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative" relativa alla Testimonianze della stratificazione insediativa "ex Magazzino Montecatini" sottoposto agli indirizzi e alle direttive di cui agli art. 77 e 78 delle NTA del PPTR.

A riguardo si rappresenta che ai sensi dell'art. 82, co.1, delle NTA del PPTR "Fatta salva la disciplina di tutela dei beni culturali prevista dalla Parte II del Codice, nell'area di rispetto delle componenti culturali insediative di cui all'art. 76, punto 3, ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del presente piano, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3)."

CONFORMITÀ CON LE TUTELE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE

Il PPTR articola il territorio regionale in Ambiti Paesaggistici sulla base di una valutazione integrata di fattori strutturanti il territorio (caratteri ambientali, eco sistemici, percettivi, insediativi, morfotipologici ...). Ciascun ambito è articolato in Figure Territoriali, unità minime paesistiche riconoscibili per la specificità dei caratteri morfotipologici persistenti nel succedersi dei cicli di territorializzazione; la descrizione di questi caratteri, delle regole costitutive, di manutenzione e trasformazione della figura territoriale definisce le "invarianti strutturali" della stessa. A ciascun ambito paesaggistico sono attribuiti adeguati obiettivi di qualità di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2, che indicano, a livello di ambito, le specifiche finalità cui devono tendere i soggetti attuatori, pubblici e privati, del PPTR perché siano assicurate la tutela, la valorizzazione ed il recupero dei valori paesaggistici riconosciuti all'interno degli ambiti, nonché il minor consumo del territorio. Con riferimento alla scheda d'ambito (n. 9) si citano tra gli altri, relativamente alla componente storico culturale, paesaggi urbani: "Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee"; "Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture".

A tal fine il PPTR ha elaborato le **Linee guida 4.4.2 "Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate"**.

Le aree produttive di recente edificazione si configurano generalmente con caratteri di forte criticità ambientale, edilizia, urbanistica, paesaggistica e parimenti la loro riqualificazione diviene strategica per la rigenerazione del territorio contemporaneo pugliese da un punto di vista ecologico e paesaggistico. Il PPTR affronta il problema delle strutture produttive sul territorio, ponendosi l'obiettivo di ridurre le criticità. Le Linee guida 4.4.2 "Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate" costituiscono una evoluzione inclusiva dei temi paesaggistici,



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

della qualità edilizia e dei temi della produzione energetica delle tradizionali APPEA (aree produttive ecologicamente attrezzate).

Giova ricordare che ai sensi dell'art. 6, co. 6 delle NTA del PPTR il recepimento delle **Linee Guida** costituisce **parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza con le disposizioni di cui alle norme del PPTR** per strumenti di pianificazione e programmazione e per interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri.

Nel caso di specie occorre, dunque, fare riferimento alle suddette linee guida che tra le aree potenzialmente convertibili in APPEA inserisce anche le aree del consorzio ASI di Brindisi.

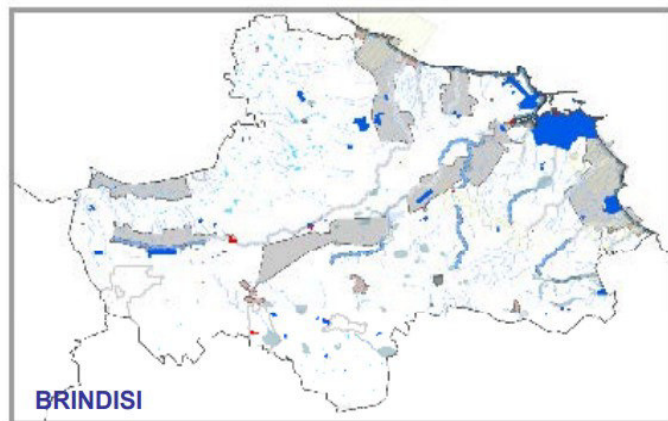


Fig. 5 in blu aree potenzialmente convertibili in APPEA (cfr Linee guida 4.4.2 "Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate")

Nella definizione di standard di qualità territoriale e paesaggistica per l'insediamento, la riqualificazione e il riuso delle attività produttive e delle infrastrutture annesse, il PPTR introduce obiettivi generali quali:

- Razionalizzazione dell'occupazione del suolo
- Promozione della concentrazione dell'edificato industriale nelle APPEA
- Mitigazione dell'impatto paesaggistico delle aree produttive esistenti
- Individuazione delle misure di mitigazione e di conversione ecologica sia alla scala dell'area che dell'edificio

Definisce inoltre specifici indirizzi quali:

- riqualificare l'impianto delle aree produttive a partire dal ridisegno degli spazi pubblici prossimi ai lotti: i viali, le strade di relazione, le aree parcheggio, ecc.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

- *connettere le aree produttive alle strutture territoriali e ai valori patrimoniali ambientali ed architettonici.*

Le linee guida inoltre si articolano intorno a specifiche tematiche ambientali e per ognuna di esse definiscono azioni generali e specifiche.

Con riferimento al tema *"TRASPORTI e MOBILITA' - Verso una mobilità sostenibile delle persone e delle merci"*, si richiama tra gli altri:

- per i fattori di criticità nella progettazione infrastrutturale operata nel corso degli ultimi decenni, con ricadute in termini di impatto economico, sociale, funzionale ed ambientale: *"[...] L'aumento della domanda di mobilità veloce ha provocato nel contempo un abbandono di mezzi di comunicazione alternativi, come la ferrovia, la nave ed il trasporto pubblico.;*

- quali azioni generali da attuare: *"Ottimizzare l'accessibilità viabilistica all'interno dell'area";*

- quali azioni specifiche da attuare: *"considerare il potere attrattivo dell'area";* risolvendo eventuali punti critici nel sistema di accessibilità all'area, ottimizzando l'accessibilità viabilistica del territorio in relazione alla grande viabilità, individuando misure per la mobilità sostenibile da attuare.

Nelle aree produttive il PPTR per riequilibrare la ripartizione fra diversi modi di trasporto e per ottenere una diminuzione del traffico su strada, promuove misure per l'intermodalità, riequilibrando la ripartizione fra diversi modi di trasporto e per ottenere una diminuzione del traffico su strada.

Tutto ciò premesso, considerata la presenza del BP *"Territori costieri"*, il progetto non può ritenersi assentibile ai sensi dell'art. 45 delle NTA del PPTR.



Fig. 9 ● Area di intervento in relazione ai beni paesaggistici (BP) ed ulteriori contesti di paesaggio (UCP).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

Detti interventi sono consentiti solo nel caso in cui sussistano i **presupposti per la deroga previsti dall'art. 95 delle NTA del PPTR** che dispone:

"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

In merito ai presupposti per attivare la procedura di deroga di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, l'Autorità con nota prot. n. 20230012352 del 03/04/2023 (in atti al prot. n. A00_145_3018 del 7/04/2023) di "istanza di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e, ove del caso, anche in deroga al PPTR", ha allegato il Decreto Presidenziale n. 4 del 29 marzo 2023 di dichiarazione di pubblica utilità dell'iniziativa (allegato).

Con riferimento alle alternative localizzative e/o progettuali il proponente ha rappresentato che l'area di intervento è stata individuata in funzione della necessaria logistica per il trasporto via mare delle pale eoliche: "il trasporto dovrà avvenire necessariamente via mare tramite opportune navi cargo. Pertanto, si ritiene che il sito di produzione, che anche in termini logistici per non recare danni e disagi alla città, sia in ogni caso non delocalizzabile" inoltre si rende necessaria [...] un'immediata vicinanza della banchina per l'attracco; vista la mole del prodotto finito (ribadiamo che trattasi di movimentare una pala di oltre 50 m al netto della motrice di movimentazione) [...]. (cfr elaborato "Relazione paesaggistica").

Con Decreto Presidenziale n. 4 del 29 marzo 2023 di dichiarazione di pubblica utilità l'Autorità ha dichiarato che: "nell'ambito portuale di Brindisi non vi sono altri siti ove localizzare l'investimento della ACT BLADE EUROPE SRL poiché le altre aree sono impegnate da altre concessioni e dalla quotidiana operatività delle imprese portuali, e che anche al di fuori dei detti ambiti, specificatamente nella retrostante zona industriale di Brindisi "nessuna delle sedi alternative individuate può garantire, nell'immediato, la realizzazione dell'insediamento produttivo", come evidenziato dal Consorzio ASI nel corso dell'istruttoria (nota prot. n. 4869 del 05.12.2022);"

Si ritiene pertanto di poter condividere l'assenza di alternative localizzative.

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica è necessario fare riferimento alla Scheda dell'Ambito paesaggistico n. 9 della "Campagna Brindisina".

Il proponente effettua, nell'elaborato "Relazione paesaggistica_REV:04", un'analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, con specifico riferimento alle linee guida 4.4.2 "Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate" riportando quanto segue:

- con riferimento alla **Struttura e componenti Idro-geo-morfologiche**:
"non vengono in alcun modo intaccate dall'intervento previsto in quanto, l'area d'intervento è già caratterizzata da una pavimentazione preesistente impermeabile",



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

attualmente la stessa banchina viene impiegata dall'Autorità di Sistema per permettere lo stazionamento di autoarticolati e/o autotreni adibiti ai trasporti nazionali ed internazionali di merci”;

- con riferimento alla **Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali**:
“non vengono in alcun modo intaccate dall'intervento previsto poiché l'area risulta essere già antropizzata ed utilizzata come banchina portuale, né tantomeno si andrà a incrementare il consumo di suolo estendendo l'intervento in aree non ancora antropizzate”;
- con riferimento alla **Struttura e componenti antropiche e storico-culturali**:
“L'area di interesse non insiste nelle componenti dei paesaggi urbani come da scheda A.3.2, in quanto interposta tra l'area industrializzata e quella portuale”;
- con riferimento alla **Struttura e componenti antropiche e storico-culturali** per le **componenti visivo-percettive**: “tutti i manufatti saranno realizzati al di sotto del muro di cinta di un opificio industriale adiacente all'area oggetto di intervento, non andando ad intaccare le visuali panoramiche preesistenti, come meglio evidenziato nel foto-inserimento di seguito riportato”.

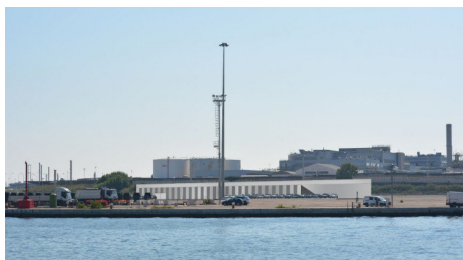


Fig. 10 Foto inserimento

Con riferimento alle linee guida 4.4.2:

- Tema: “**sistema insediativo**” il proponente ha rappresentato che per garantire il minor consumo di suolo, la localizzazione:

“verte su un'area che ha destinazione d'uso industriale/portuale, ossia in prossimità della Banchina S. Apollinare e nel piazzale prospiciente (Componenti strutturali e scelte localizzative - B.2.1.1); in fase progettuale si è scelti di adottare per le finiture esterne delle tonalità chiare, in linea con i cromatismi preesistenti (Utilizzare il cromatismo B.2.4.3 - Cromatismi - B.2.5.4); si installeranno corpi illuminanti che emettono luce diretta verso il basso, limitatamente alla zona del sito di produzione al fine di ridurre l'impatto luminoso sulle aree adiacenti (Illuminazione B.2.5.5). Con riferimento al tema “Materiali e rifiuti”, l'uso dell'acciaio per la totalità delle strutture garantisce il recupero e il riciclo a fine vita dell'opera. Tutte le strutture (essendo modulari) al termine delle attività, verranno riutilizzate in altri siti di produzione (B.6.1.1 Orientare la scelta di materiali da costruzione utilizzati nel processo produttivo).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

- Per le “**opere di mitigazione**” il proponente riferisce:
“che la ridotta estensione dell’area assegnataci dall’Autorità di Sistema, che non consente di individuare aree residue rispetto a quelle strettamente necessarie alla produzione e alla movimentazione dei manufatti prodotti, si evidenzia l’impossibilità di realizzare alcuna opera di mitigazione e di compensazione nell’area in concessione, ma si resta a disposizione degli Enti preposti al fine di individuare aree alternative per attuare adeguate misure di mitigazione e di compensazione.”

Al fine di contribuire ad attivare strategie di riqualificazione dell’area portuale che tenga conto delle sedimentazioni storiche preesistenti, rappresentate dall’area archeologica “**Punta le Terrare**” e dalla testimonianza della stratificazione insediativa “**ex magazzino Montecatini**”, si chiede di predisporre ed attuare un progetto di compensazione e mitigazione, come dichiarato dal proponente nella relazione paesaggistica, di riqualificazione dell’area archeologica “**Punta le Terrare**”, a valere quale prescrizione del presente atto e da attuarsi successivamente nell’arco di tempo previsto dalla concessione demaniale e dall’Autorizzazione paesaggistica.

Il progetto, redatto da un tecnico (agronomo, forestale, architetto paesaggista, ecc.), deve tener conto del contesto costiero di riferimento e delle limitazioni derivanti dalla presenza del sito di bonifica (S.I.N.). Inoltre al fine di verificare la disponibilità delle aree, la conformità urbanistica degli interventi, i rapporti tra i vari Enti, l’iter autorizzativo, il progetto dovrà essere elaborato di concerto con le amministrazioni coinvolte quali Soprintendenza, Autorità del sistema portuale, consorzio ASI, Comune di Brindisi, anche mediante la predisposizione di un protocollo di intesa.

In considerazione delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l’intervento, si ritiene che lo stesso, anche in virtù della disponibilità ad individuare opportune misure di mitigazione e compensazione, al fine di contribuire alla riqualificazione paesaggistica dell’area produttiva possa essere compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all’art. 37 delle NTA del PPTR.

CONCLUSIONI

Considerato quanto innanzi e in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza, giusta nota prot. n. 6810 del 26.04.2023 (ALL.1), si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, dell’**Autorizzazione Paesaggistica in deroga ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e degli articoli 90 e 95 delle NTA del PPTR**, per la realizzazione di: “Stabilimento di produzione di pale eoliche nel porto di Brindisi (Sant’Apollinare) e contestuale concessione demaniale marittima”; – Foglio 56, Particelle 8 – 71 – 143 – 384”, in quanto gli interventi previsti, parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell’art. 95 comma 1.

Prescrizione di cui alla nota prot. n. A00_145/3376 del 20/04/2023.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

- *“predisporre ed attuare un progetto di compensazione e mitigazione, come dichiarato dal proponente nella relazione paesaggistica, di riqualificazione dell’area archeologica “Punta le Terrare”, a valere quale prescrizione del presente atto e da attuarsi successivamente nell’arco di tempo previsto dalla concessione demaniale e dall’Autorizzazione paesaggistica. Il progetto, redatto da un tecnico (agronomo, forestale, architetto paesaggista, ecc.), deve tener conto del contesto costiero di riferimento e delle limitazioni derivanti dalla presenza del sito di bonifica (S.I.N.). Inoltre al fine di verificare la disponibilità delle aree, la conformità urbanistica degli interventi, i rapporti tra i vari Enti, l’iter autorizzativo, il progetto dovrà essere elaborato di concerto con le amministrazioni coinvolte quali Soprintendenza, Autorità del sistema portuale, consorzio ASI, Comune di Brindisi, anche mediante la predisposizione di un protocollo di intesa.”;*
- *le opere di progetto siano localizzate distanti e al di fuori dalla perimetrazione dell’UCP “Testimonianza della stratificazione insediativa - ex magazzino Montecatini”. A tal fine dovrà essere presentato un elaborato planimetrico (scala 1:1000) quotato con chiara indicazione dell’ubicazione delle tensostrutture e della relativa distanza dal bene “ex magazzino Montecatini”. L’ubicazione dell’immobile, per quanto possibile, dovrà essere posta in maniera tale da essere schermata dalle fasce arbustive esistenti che all’uopo dovranno essere incrementate e infittite;*
- *ripristino delle aree con rimozione delle opere realizzate al termine delle attività, qualora previsto dalla concessione demaniale”.*

Prescrizione di cui alla nota della Soprintendenza prot. 6810 del 26.04.2023

- *intensificare le barriere verdi già prescritte (oltre che realizzandole anche sul lato dell’ex magazzino Montecatini) in modo che risultino schermature realmente efficaci da estendere su tutti i lati;*
- *siano evitate “superfici riflettenti e colorazioni che prevalgano sul contesto circostante”;*
- *“pervenire ad un progetto di dettaglio relativo a tali opere di mitigazione che dovrà essere presentato ed approvato prima di dare inizio a qualsiasi opera”*
- *“assoluto divieto di operare scavi o modifiche di alcun genere. È esclusa dal presente parere pertanto, qualsiasi opera che intacchi il sottosuolo come quelle per la realizzazione, ad esempio, di un sistema di trattamento dei reflui che prevede la posa in opera di una vasca settica attestata alla profondità di circa 2 metri, oltre alle relative canalizzazioni e ai sistemi di raccolta delle acque meteoriche, in relazione alle quali occorrerà approfondire l’analisi degli aspetti archeologici.”;*
- *il progetto di dettaglio di riqualificazione dell’area archeologica “Punta le Terrare” dovrà essere redatto anche con il contributo di un archeologo*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

qualificato ai sensi della normativa vigente e presentato alla Soprintendenza per l'autorizzazione prima di dare inizio a qualsiasi opera.

- *assoluta necessità del ripristino delle aree con rimozione delle opere realizzate al termine delle attività.*

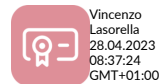
La funzionaria

Ing. Vittoria Antonia Greco



Il Dirigente

Arch. Vincenzo Lasorella



MIC|MIC_SABAP-BR-LE|26/04/2023|0006810-P

7



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
- LECCE -

Alla c.a.

REGIONE PUGLIA
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO MERIDIONALE
protocollo@pec.adspmam.it

Risp. al Foglio prot. n. 3376 del 20.04.2023

Rif. prot. n. 6755 del 21.04.2023

Class. 34.43.04/9

E p. c.

COMUNE DI BRINDISI
ufficio_protocollo@pec.comune.brindisi.it

PROVINCIA DI BRINDISI
provincia@pec.provincia.brindisi.it

OGGETTO Comune: **BRINDISI**

Ubicazione: Porto di BRINDISI – loc. S. Apollinare (Foglio 56, Particelle 8 – 71 – 143 – 384)

Amministrazione competente: **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**

Richiedente: **ACT BLADE EUROPE S.R.L.**

Progetto: Autorizzazione Unica Zes, ex art. 5bis, commi 2 e 6, del Decreto-Legge 20 giugno 2017, n. 91, per la realizzazione e gestione di uno stabilimento di produzione di pale eoliche.

Parere espresso ai sensi dell'art.146 del D. Lgs n.42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii. in area tutelata paesaggisticamente ai sensi dell'art. 142 dello stesso Decreto - Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 NTA del PPTR. – Conferenza di Servizi indetta per il 26.04.2023

In riscontro alla nota a margine indicata relativa alla questione in oggetto,

- **visto** il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” (da ora in avanti *Codice*);
- **richiamata** la nota prot. 15342 del 07/10/2022 con la quale questo Ufficio ha già reso valutazioni per il progetto in esame;
- **avendo preso atto** di quanto dichiarato dalla Corte costituzionale con la Sentenza n. 6/2023 relativamente all’illegittimità costituzionale dell’art. 4, comma 1-septies, lett. a) del D.L. n. 121/2021, come convertito, nella parte in cui inserisce il comma 1-septies nell’art. 5 della Legge n. 84/1994, che ripristinato il regime normativo consolidato di tutela paesaggistica nell’ambito di intervento;
- **vista** la nota prot. 14211 del 21/04/2023 (acquisita agli atti di Ufficio al n. prot. 6757 del 24/04/2023) con la quale l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha indetto apposita Conferenza di Servizi per il giorno 26.04.2023, finalizzata al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell’art. 95 delle NTA del PPTR;
- **vista** la Relazione Tecnica Illustrativa paesaggistica con Proposta di Provvedimento relativa all’intervento in oggetto trasmessa da Regione Puglia con la nota indicata a margine, con la quale si propone di **rilasciare il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004, dell’art. 90 del PPTR**, in deroga ai sensi dell’art.95 delle medesime NTA, “in quanto gli interventi dallo stesso previsti, pur essendo in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell’art. 95 comma 1”, alle seguenti **prescrizioni**:



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-br-le@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-br-le@cultura.gov.it
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

- **“le opere di progetto siano localizzate distanti e al di fuori dalla perimetrazione dell’UCP “Testimonianza della stratificazione insediativa - ex magazzino Montecatini”**. A tal fine dovrà essere presentato un elaborato planimetrico (scala 1:1000) quotato con chiara indicazione dell’ubicazione delle tensostrutture e della relativa distanza dal bene **“ex magazzino Montecatini”**. L’ubicazione dell’immobile, per quanto possibile, dovrà essere posta in maniera tale da essere schermata dalle fasce arbustive esistenti che all’uopo dovranno essere incrementate e infittite.
- **ripristino delle aree con rimozione delle opere realizzate al termine delle attività, qualora previsto dalla concessione demaniale”**;
- **esaminata** la documentazione progettuale resa disponibile al seguente link, comunicato da Regione Puglia con pec del 21/04/2023, acquisita agli atti di Ufficio al n. prot. 6745 del 21/04/2023:
https://drive.google.com/file/d/1l_kP3ZrcPIM_IexR0-1UUrKvqeSssOf/view
- **considerato** che l’area oggetto di intervento è un’ampia area libera sita tra porto interno e porto esterno sul lato sud, proprio in corrispondenza dell’imbocco del Canale Pigonati, la cui conformazione si è sostanzialmente conservata nel corso dei secoli; la lettura dell’evoluzione morfologica della linea di costa nel porto di Brindisi può essere fatta confrontando la cartografia storica con la vista aerea attuale: la configurazione della porzione di banchina oggetto di intervento, identificata nel *Piano Regolatore del Porto di Brindisi* del 1905 come Banchina Pigonati, sita tra la Spiaggia S. Apollinare e Costa Morena, si è conservata sostanzialmente integra - come pure tutto il tratto di costa a est e a ovest della stessa, tra porto interno e porto medio -, fatta salva la presenza di nuove pavimentazioni e recinzioni;
- **considerato** che l’ambito territoriale di riferimento nel quale si inserisce l’area oggetto di intervento, orbitante intorno al porto di Brindisi, è caratterizzato dalla singolare compresenza di elementi ad alto valore paesaggistico attestati dal sistema di tutele del PPTR vigenti sullo stesso, dalla presenza di aree e manufatti sottoposti a vincolo ai sensi della Parte II del *Codice* ricadenti nel perimetro dell’Area Portuale o in prossimità della stessa; la rilevanza del contesto paesaggistico in cui è sorto il porto è dettata dalla particolare combinazione che si è determinata tra elementi naturalistici e fattori antropico/culturali; i monumenti sorti nel corso dei secoli caratterizzano l’area portuale, l’area urbana e periurbana e raccontano le varie tappe del suo sviluppo;
- **evidenziato** inoltre che l’area oggetto di intervento è situata in vista di *Area di notevole interesse pubblico*, tutelata ai sensi dell’art. 136 del *Codice* con D.M. 18.05.1999 *“Dichiarazione di notevole interesse pubblico del centro storico di Brindisi, nella fascia ricompresa fra il Porto e la cinta muraria”*, dalla quale dista circa 500 metri;
- **considerato** in particolare che lo stesso waterfront urbano, rientrando nella suddetta Area di notevole interesse pubblico, oltre che nella *Città consolidata* tutelata come UCP dal PPTR, è caratterizzato da una successione di monumenti di notevole rilevanza, tutelati con provvedimento diretto o *ope legis* ai sensi del *Codice*, per prima la stessa Stazione marittima e a seguire la ex *Banca di Italia* e la piazza prospiciente, l’*Agenzia delle Dogane*, la *Casa del Turista*, la *scalinata della via Appia*, solo per citarne alcuni, in stretto rapporto di intervisibilità con l’area oggetto di intervento;
- **considerato** che il progetto in esame riguarda la realizzazione di un’area da destinare alla produzione di pale per turbine eoliche leggere sul piazzale denominato Banchina S. Apollinare, sito nel porto interno di Brindisi, su una superficie di circa 12.768 mq su cui si prevede la realizzazione di due tensostrutture amovibili per una superficie di 5.400 mq ed ulteriori aree scoperte di circa 7.368 mq; è prevista inoltre la realizzazione di impianti a servizio delle strutture, tra cui un sistema di illuminazione esterna, così come si evince dalla *Relazione Tecnica Illustrativa* presente tra gli elaborati progettuali;
- **evidenziato** che il progetto contempla interventi che potrebbero intaccare il sottosuolo quali la realizzazione, ad esempio, di un sistema di trattamento dei reflui che prevede la posa in opera di una vasca settica attestata alla profondità di circa 2 metri, oltre alle relative canalizzazioni e ai sistemi di raccolta delle acque meteoriche;
- **rilevato** che il lotto di intervento interferisce interamente con le seguenti componenti paesaggistiche del PPTR:

Componenti idrologiche

- BP – Territori costieri: Struttura Idrogeomorfologica, Componente Idrologica, Bene Paesaggistico *“Territori Costieri”* del PPTR, tutelati dall’art. 142, comma 1, lettera a), cui si applicano le Prescrizioni di cui all’art. 45 delle NTA del PPTR;
- UCP – Struttura Antropica e storico-culturale – COMPONENTE Culturale ed Insediativa – ULTERIORE CONTESTO PAESAGGISTICO *“Area di rispetto delle Testimonianze della stratificazione insediativa”*; normato dall’art. 143, comma 1 lettera e del D. Lgs. 42/2004, cui si applicano gli indirizzi di tutela dell’art. 82 delle NTA del PPTR;
- **evidenziato** che le opere di progetto non sono ammissibili ai sensi dell’art. 45 delle NTA del PPTR, in quanto tale articolo al punto a1) ritiene non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:
 - realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali;
 - trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità;
- **visto** l’art. 95 delle NTA del PPTR;
- **preso atto** delle ragioni di pubblica utilità sottese nonché dell’indifferibilità e dell’urgenza rappresentate che non sembrano consentire tempi ulteriori d’istruttoria;

si comunica quanto segue ai fini del parere di competenza.



In ordine a quanto già rappresentato circa le questioni riguardanti le visuali e i rapporti di intervisibilità con alcuni beni tutelati, si prende atto delle premesse e delle considerazioni espresse dalla Regione Puglia in sede di relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento trasmessa con nota n. 3376 del 20/04/2023 con cui “*si propone il rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA*” con prescrizioni.

In particolare:

- Si prende atto della prescrizione della Regione Puglia affinché “*le opere di progetto siano localizzate distanti e al di fuori dalla perimetrazione dell’UCP “Testimonianza della stratificazione insediativa - ex magazzino Montecatini. A tal fine dovrà essere presentato un elaborato planimetrico (scala 1:1000) quotato con chiara indicazione dell’ubicazione delle tensostrutture e della relativa distanza dal bene “ex magazzino Montecatini”. L’ubicazione dell’immobile, per quanto possibile, dovrà essere posta in maniera tale da essere schermata dalle fasce arbustive esistenti che all’uopo dovranno essere incrementate e infittite*”, esplicitando ulteriormente la **necessità che tali barriere verdi risultino effettivamente delle efficaci schermature nei confronti di tale bene.**

In generale, per mitigare gli impatti visuali, si ritiene necessario **intensificare le barriere verdi già prescritte** (oltre che realizzandole anche sul lato dell’ex magazzino Montecatini) in modo che risultino **schermature realmente efficaci da estendere su tutti i lati.** Si ritiene altresì di dover **evitare superfici riflettenti e colorazioni** che prevalgano sul contesto circostante. Risulta dunque necessario **pervenire ad un progetto di dettaglio relativo a tali opere di mitigazione** che dovrà essere presentato ed approvato prima di dare inizio a qualsiasi opera.

- In relazione ai beni archeologici presenti nel contesto, resta fermo **l’assoluto divieto di operare scavi o modifiche di alcun genere.** È **esclusa dal presente parere** pertanto, **qualsiasi opera che intacchi il sottosuolo** come quelle per la realizzazione, ad esempio, di un sistema di trattamento dei reflui che prevede la posa in opera di una vasca settica attestata alla profondità di circa 2 metri, oltre alle relative canalizzazioni e ai sistemi di raccolta delle acque meteoriche, in relazione alle quali occorrerà approfondire l’analisi degli aspetti archeologici.

Si prende atto della prescrizione della Regione Puglia di “*predisporre ed attuare un progetto di compensazione e mitigazione, come dichiarato dal proponente nella relazione paesaggistica, di riqualificazione dell’area archeologica “Punta le Terrare”, a valere quale prescrizione del presente atto e da attuarsi successivamente nell’arco di tempo previsto dalla concessione demaniale e dall’Autorizzazione paesaggistica. Il progetto, redatto da un tecnico (agronomo, forestale, architetto paesaggista, ecc.), deve tener conto del contesto costiero di riferimento e delle limitazioni derivanti dalla presenza del sito di bonifica (S.I.N.). Inoltre al fine di verificare la disponibilità delle aree, la conformità urbanistica degli interventi, i rapporti tra i vari Enti, l’iter autorizzativo, il progetto dovrà essere elaborato di concerto con le amministrazioni coinvolte quali Soprintendenza, Autorità del sistema portuale, consorzio ASI, Comune di Brindisi, anche mediante la predisposizione di un protocollo di intesa” e si indica ulteriormente che un **progetto di dettaglio dovrà essere redatto** anche con il contributo di un archeologo qualificato ai sensi della normativa vigente e presentato alla Soprintendenza per l’autorizzazione prima di dare inizio a qualsiasi opera.*

- Preso atto della temporaneità dell’opera si ribadisce **l’assoluta necessità del ripristino** delle aree con rimozione delle opere realizzate al termine delle attività.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Francesca RICCIO*

Firmato digitalmente da

FRANCESCA RICCIO

CN = RICCIO FRANCESCA
O = Ministero della cultura
C = IT

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-br-le@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-br-le@cultura.gov.it
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it



DECRETO N. 4 DEL 29 MARZO 2023

OGGETTO: Porto di Brindisi - ACT BLADE EUROPE S.R.L. - Istanza finalizzata al rilascio di Autorizzazione Unica Zes, ex art. 5bis, commi 2 e 6, del Decreto-Legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito dalla Legge 3 agosto 2017, n.123 e modificato dall'art. 57 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n.77, convertito dalla Legge 29 luglio 2021 n.108, per la realizzazione e gestione di uno stabilimento di produzione di pale eoliche nell'ambito del porto di Brindisi- loc. Sant'Apollinare e contestuale concessione demaniale marittima. DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' DELL'INVESTIMENTO.

IL PRESIDENTE

Prof. Avv. Ugo Patroni Griffi, nominato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 254 del 16.06.2021,

Premesso che:

- con D.P.C.M. del 03.09.2019 è stata istituita la Zona Economica Speciale Interregionale Adriatica;
- con istanza del 06.07.2022, successivamente integrata, la società "ACT BLADE EUROPE S.r.l. (P.I. e C.F. 09352021217) chiedeva il rilascio di Autorizzazione Unica ZES, ai sensi dell'art. 5 bis del D.L. 91 del 2017, convertito con modifiche dalla L. 123 del 2017 e ss. mm. ed ii. e di contestuale concessione demaniale marittima settennale, ai sensi dell'art.36 del C.n., per l'occupazione e l'uso di una superficie di area scoperta di mq 12.768, sita in area portuale, località Sant'Apollinare, nel porto di Brindisi, allo scopo di allocare dei capannoni prefabbricati all'interno dei quali avviare l'attività di ricerca e sviluppo e di manifattura di pale eoliche ACT BLADE;
- l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale convocava la conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona, in conformità al combinato disposto di cui agli artt. 5, comma 2 lett. a bis), 5 bis, commi 2,3,4,5 e 6, del D.L. 91/2017, convertito dalla Legge 3 agosto 2017, n.123 e modificato dall'art. 57 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n.77, convertito dalla Legge 29 luglio 2021 n.108, e l'art. 14 bis e ss.gg. della Legge n. 241/1990 e ss.mm. ed ii;

VISTI gli atti di assenso/dissenso pervenuti nei termini assegnati e le risultanze della fase simultanea della conferenza di servizi decisoria;

TENUTO CONTO della chiusura negativa della conferenza di servizi simultanea (prot. n. 34657 del 16.11.2022) e del conseguente provvedimento di rigetto dell'istanza (prot. n. 34658 del 16.11.2022) con riserva di avviare l'iter previsto dall'art. 5 bis co. 4 sesto periodo del DL 91/2017 convertito dalla L. 123/2017;

DATO ATTO dell'esito positivo della procedura prevista dall'art. 5 bis, co. 4 sesto capoverso del D.L. 91 del 2017 convertito dalla L. 123 del 2017 e ss. mm. ed ii , attivata dall'Ente precedente e



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Meridionale

Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli, Termoli

conclusasi con “Resoconto sintetico di Riunione” del 28.11.2022, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Politiche di Coesione, e con la constatazione che “... sulla base dell’esposizione della questione e dal confronto tra i rappresentanti presenti, entrambi i motivi di contrasto risultano superati” “ precisando che, sulla base di quanto emerso nel corso della riunione e ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente rispetto alle funzioni della medesima riunione, non si ravvisano i motivi per il deferimento della questione al Consiglio dei Ministri, rimettendo all’Autorità di sistema portuale l’adozione degli atti relativi alla prosecuzione del procedimento autorizzatorio.”

ACQUISITO il parere conclusivo, previsto dall’art. 8, comma 3, lett. m) della Legge 84 del 1994 e ss. mm. ed ii. del Comitato di Gestione, nella seduta del 05.12.2022, espressosi all’unanimità dei presenti, sulla istanza formulata dalla Ditta ACT BLADE EUROPE SRL, per il rilascio di una concessione demaniale marittima, ai sensi dell’art.36 del C.N., e contestuale Autorizzazione Unica ZES, per la durata di cinque (5) anni in luogo di sette (7) anni;

ADOTTATA la determinazione finale positiva di conclusione del procedimento (prot. n. 36684 del 05.12.2022);

DATO ATTO che a mente dell’art. 14 quater, co.1, L. 241/1990 “La determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall’amministrazione precedente all’esito della stessa, sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati.”;

TENUTO CONTO che nelle more del rilascio del titolo di autorizzazione Unica Zes è però intervenuta la sentenza della Corte Costituzionale, n. 6 del 26.01.2023, con cui è stata dichiarata l’illegittimità costituzionale di parte dell’art. 4, comma 1 septies, del Decreto legge n. 121 del 10 settembre 2021, che aveva introdotto il comma 1- septies dell’art. 5 della Legge 84/94 il cui enunciato recitava “Gli ambiti portuali come delimitati dal DPSS, ovvero, laddove lo stesso non sia ancora stato approvato, dai vigenti PRP, anche se approvati prima della data di entrata in vigore della presente legge, sono equiparati alle zone territoriali omogenee B, previste dal decreto del Ministero per i lavori pubblici 2 aprile 1968 n. 1444, ai fini dell’applicabilità della disciplina stabilita dall’art. 142, comma 2, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42. Le regioni adeguano il proprio piano territoriale paesistico regionale entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dall’approvazione del DPSS.”

RILEVATO che a mente dell’art. 5 bis del Decreto Legge n. 91 del 2017 come convertito dalla Legge 123 del 2017 e ss. mm. ed ii. “ art. 5 bis “Autorizzazione Unica” 1. le opere per la realizzazione di progetti infrastrutturali nelle zone economiche speciali (ZES) da parte di soggetti pubblici e privati sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti. 2. I progetti inerenti alle attività economiche ovvero all’insediamento di attività industriali , produttive e logistiche all’interno delle ZES, non soggetti a segnalazione certificata di inizio attività, sono soggetti ad autorizzazione unica, nel rispetto delle normative vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale. L’autorizzazione unica, ove



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Meridionale

Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli, Termoli

necessario, costituisce variante agli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale, ad eccezione del piano paesaggistico regionale. ...”

DATO ATTO che a mente dell’art. 5 bis, co.2, del D.L. 91 del 2017 “L’autorizzazione unica, ove necessario, costituisce variante agli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale, ad eccezione del piano paesaggistico regionale” ;

CONSIDERATO che, sempre a mente del medesimo art. 5 bis, comma 5, “Il rilascio dell’autorizzazione unica sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominati e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto” e pertanto l’autorizzazione paesaggistica dovrà essere incorporata nell’ambito della eventuale rilascianda Autorizzazione Unica ZES;

CONSIDERATO che l’iniziativa dell’investitore ACT BLADE EUROPE SRL nel porto di Brindisi è finalizzata alla realizzazione di un progetto che ha come scopo la produzione di pale per turbine eoliche leggere e più sostenibili da commercializzare già a partire dal 2023 e che il programma di investimenti proposto, oltre che pregevole sotto il profilo energetico, interesserà più da vicino il territorio di Brindisi e non solo, con ricadute in termini occupazionali di estremo interesse, promuovendo lo sviluppo produttivo ed occupazionale dell’area, in piena coerenza con la finalità delle Zone Economiche Speciali.

RILEVATA soprattutto, però, la pubblica utilità dell’intervento deve ritenersi correlata alla stretta connessione ed agli effetti positivi che lo stesso avrà sulle attività portuali e sulla movimentazione delle merci, atteso che le materie prime necessarie alla produzione ed il prodotto finito transiteranno dal porto di Brindisi, che conseguentemente, vedrà un incremento dei propri traffici, così promuovendo in maniera significativa il pubblico interesse allo sviluppo del traffico nel porto.

CONSIDERATO pertanto che l’insediamento produttivo in argomento appare perfettamente funzionale al soddisfacimento dell’interesse pubblico alla cui cura la scrivente Autorità di Sistema è preposta, che si tradurrà altresì in un apprezzabile vantaggio per la collettività, in termini di crescita strategica ed economica dell’intera zona, strettamente dipendente dallo sviluppo del porto.

TENUTO CONTO che, alla luce del vigente quadro normativo determinato dalla precitata pronuncia della Corte Costituzionale n. 6 del 26.01.2023, si ritiene doveroso acquisire il parere paesaggistico degli organi competenti, prima pretermesso in applicazione alla norma dichiarata incostituzionale, in quanto il procedimento non si è concluso in via definitiva, non essendo stato rilasciato l’atto abilitativo finale;

RITENUTO che è principio generale quello discendente dalla nota sentenza della Corte di Cassazione (n. 4561 del 1996) secondo cui nell’ambito della gestione del demanio marittimo “*la sottrazione all’uso pubblico generale di una porzione di demanio marittimo non è stata accordata per la esclusiva realizzazione di un interesse privato, ma anche per una finalità pubblica, che ne agevola l’uso generale...*”



**Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Meridionale**

Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli, Termoli

TENUTO CONTO inoltre che in base alla legge istitutiva delle Zone Economiche Speciali (D.L. n. 91/2017)- scaturita dall'esigenza di favorire la creazione di condizioni favorevoli in termini economici, finanziari ed amministrativi, che consentano lo sviluppo in alcune aree del Paese delle imprese già operanti, nonché l'insediamento di nuove imprese finalizzata a provocare una crescita economica del Mezzogiorno d'Italia- "... le opere per la realizzazione di progetti infrastrutturali nelle zone economiche speciali (ZES) da parte di soggetti pubblici e privati sono di pubblica utilità , indifferibili ed urgenti" ;

RILEVATO altresì che nell'ambito portuale di Brindisi non vi sono altri siti ove localizzare l'investimento della ACT BLADE EUROPE SRL poiché le altre aree sono impegnate da altre concessioni e dalla quotidiana operatività delle imprese portuali, e che anche al di fuori dei detti ambiti, specificatamente nella retrostante zona industriale di Brindisi "nessuna delle sedi alternative individuate può garantire, nell'immediato, la realizzazione dell'insediamento produttivo", come evidenziato dal Consorzio ASI nel corso dell'istruttoria (nota prot. n. 4869 del 05.12.2022);

VISTE le risultanze istruttorie;

VISTI:

- il D.L. n. 91 del 2017 convertito dalla Legge 123/2017 e ss. mm. ed ii. ;
- in particolare l'art. 5 bis, co. 1, del D.L. 91/2017 convertito dalla L. 123/2017 e ss. mm. ed ii.;
- il D.P.C.M. 3 settembre 2019 con il quale è stata istituita la Zona Economica Speciale Interregionale Adriatica;
- la Legge 84 del 1994 e ss. mm. ed ii.;
- l'art. 36 c.n.;
- la L. 241 del 1990 e ss. mm. ed ii.;

DECRETA

il carattere di pubblica utilità dell'investimento proposto dalla ditta ACT BLADE EUROPE SRL(P.I. e C.F. 09352021217) con l'istanza di rilascio di AU ZES e di contestuale concessione demaniale marittima, del 06.07.2022, per l'occupazione e l'uso di una superficie di area scoperta di mq 12.768, sita in area portuale, località Sant'Apollinare, nel porto di Brindisi, allo scopo di allocare dei capannoni prefabbricati all'interno dei quali avviare l'attività di ricerca e sviluppo e di manifattura di pale eoliche ACT BLADE;

Di confermare altresì che nell'ambito portuale di Brindisi non vi sono altri siti ove localizzare l'investimento della ACT BLADE EUROPE SRL poiché le altre aree sono impegnate da altre concessioni e dalla quotidiana operatività delle imprese portuali.



**Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Meridionale**

Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli, Termoli

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia, sezione di Bari, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il diverso termine di 120 (centoventi) giorni dalla data notifica.

IL PRESIDENTE

Prof. Avv. Ugo Patroni Griffi

 PATRONI GRIFFI
UGO

Si attesta l'esistenza dei presupposti e dei requisiti di legittimità per l'adozione del presente atto.

Il Direttore

Dipartimento Esercizio porti di Brindisi e Monopoli

Dott. Aldo Tanzarella

Firmato digitalmente da
ALDO TANZARELLA
CN = ALDO TANZARELLA
C = IT